## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificazione del preparato

Nome del prodotto: **ALGAXED**

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: concime
Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

### 1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

**XEDA ITALIA S.r.l.**
Via Filippo Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC) - Italia
Tel. (+39) 0543 780600
e-mail: sds@xeda.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24 ore su 24):

Milano – 0266101029 / Napoli – 0815453333
Pavia – 038224444 / Bergamo – 800883300
Foggia – 800183459 / Firenze – 0557947819
Roma – 063054343 opp. 0649978000 opp. 0668593726 / Verona – 800011858

Numero di emergenza europeo: 112

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato NON pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti).
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**

| | |
|---|---|
| Pittogramma di pericolo: | Nessuno |
| Avvertenze | Nessuna |
| Indicazioni di pericolo: | Nessuno |
| Consigli di prudenza : | P102: Tenere fuori della portata dei bambini. P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere occhi/viso. |

### 2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.
La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

-

### 3.2. Miscele

Tale miscela non contiene sostanze in una concentrazione superiore ai valori di cui all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche, che rappresentino un pericolo per la salute o l'ambiente, per cui sia previsto un limite di esposizione professionale nell'ambito dell'UE, siano classificate come PBT/vPvB o siano incluse nella lista delle sostanze candidate.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**Inalazione:** portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.
**Contatto con la pelle:** lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.
**Contatto con gli occhi:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
**Ingestione:** Risciacquare la bocca. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, consultare la sez.11.

### 4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non sono presenti ulteriori informazioni.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, polveri chimiche, estintori ad anidride carbonica.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe se non c'è pericolo. Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi. Può formare con acqua strati scivolosi.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Contenere e controllare la perdita o la fuoriuscita con materiale assorbente inerte non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, in contenitori per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire il materiale raccolto negli appositi contenitori come previsto dalla normativa vigente.

### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.
Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante l'applicazione: Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi/ protezioni per gli occhi/protezioni per il viso durante la preparazione, il carico e l'applicazione della miscela.
Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade
Precauzioni generali riguardanti l'igiene: tenere lontano dai cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di restauro.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nella confezione originale, lontano da fonti di calore, ad una temperatura consigliata di 20°C.

### 7.3. Usi finali specifici

Usare solo come concime secondo le istruzioni per l'uso.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | |
|---|---|
| Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81. |
| Svizzera | Valeurs limites d`exposition aux postes de travail 2012. |
| OEL EU | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
| TLV-ACGIH | ACGIH 2012 |

### 8.2. Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

| | |
|---|---|
| Aspetto | : liquido |
| Odore | : caratteristico |
| Colore | : marrone |
| Soglia olfattiva | : dati non disponibili |
| pH (a 20°C) | : 6 – 6.5 |
| Punto di fusione/punto di congelamento | : dati non disponibili |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | : dati non disponibili |
| Punto di infiammabilità | : > 100°C |
| Tasso di evaporazione | : dati non disponibili |
| Infiammabilità | : dati non disponibili |

| | |
|---|---|
| Limite inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività | : dati non disponibili |
| Tensione di vapore | : dati non disponibili |
| Densità di vapore | : dati non disponibili |
| Densità relativa (a 20°C) | : 1.18 g/ml |
| Solubilità (a 20°C) | : solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | : dati non disponibili |
| Temperatura di autoaccensione | : dati non disponibili) |
| Temperatura di decomposizione | : dati non disponibili |
| Viscosità | : dati non disponibili |
| Proprietà esplosive | : non c'è pericolo acuto di esplosione. |
| Proprietà ossidanti | : non applicabile |

### 9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota in condizioni di uso e stoccaggio normali.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio, prodotti di decomposizione pericolosi che possono essere prodotti: monossido di carbonio o anidride carbonica.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino :
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).

### 12.1. Ecotossicità

Dati non disponibili

### 12.2. Persistenza e degradabilità

dati non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

dati non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo

dati non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti nocivi

Non sono disponibili ulteriori informazioni

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile o inviare a impianti autorizzati o a incenerimento o smaltimento.
Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Non scaricare mai in fognatura o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

In conformità con ADR/RID/ADNR/IMDG/ICAO/IATA, il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Categoria Seveso: nessuna
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna
Controlli Sanitari: nessuno.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non ci sono informazioni disponibili.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

Testo dei consigli di prudenza (P) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
P102: Tenere fuori della portata dei bambini.
P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere occhi/viso.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:
Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1 Dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE
No 1272 / 2008 dell' ECHA.
FDS UE (Allegato II REACH)

*Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.*